



ORDINE OSPEDALIERO DI SAN GIOVANNI DI DIO  
FATEBENEFRATELLI  
PROVINCIA LOMBARDO VENETA  
*I.R.C.C.S. – Centro San Giovanni di Dio*

I.R.C.C.S. Centro San Giovanni di Dio

## PIANO FORMATIVO 2022



IRCCS  
CENTRO SAN GIOVANNI DI DIO  
FATEBENEFRATELLI

*Provider Nazionale 443  
per l'Educazione Continua in Medicina*



*“Il nostro apporto alla società sarà credibile, nella misura in cui sapremo incarnare i progressi della tecnica e l’evoluzione delle scienze: da qui l’importanza che la nostra risposta assistenziale mantenga un’inquietudine per essere continuamente aggiornata nel suo versante tecnico e professionale. Partendo da questo dovremo dare un’assistenza che consideri tutte le dimensioni della persona umana: fisica, psichica, sociale e spirituale. Soltanto un’attenzione che consideri tutte queste dimensioni, almeno come criterio di lavoro e come obiettivo da raggiungere, potrà considerarsi come assistenza integrale”.*

*Carta d’Identità dell’Ordine, pag. 81*

L’I.R.C.C.S. “Centro San Giovanni di Dio”, in linea con la filosofia dell’Ordine Fatebenefratelli e credendo fermamente nel valore educativo della formazione, riconosce una valenza strategica alla corretta programmazione dei piani formativi che si sviluppa in una lettura attenta dei dati raccolti tramite la rilevazione dei bisogni formativi stessi e il monitoraggio di dati sugli eventi accaduti all’interno della struttura, al fine di programmare dei percorsi formativi finalizzati a migliorare la qualità del servizio offerto al paziente e ai familiari.

L’Istituto, coerentemente con la rilevazione dei bisogni formativi e in linea con gli obiettivi formativi aziendali, ha in programma corsi di formazione volti a potenziare le conoscenze degli operatori nell’ambito delle competenze peculiari dell’I.R.C.C.S.; particolare attenzione verrà posta alla conoscenza di approcci relazionali integrali, al coinvolgimento di tutte le figure professionali nella progettazione e nell’operatività e nell’approfondimento della competenza nella gestione delle fragilità.

Inoltre, durante tutto l’anno gli operatori saranno costantemente formati alle procedure vigenti sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, sui rischi connessi al proprio lavoro e saranno addestrati periodicamente ai corsi di primo soccorso.

## Salute e sicurezza

# FORMAZIONE



## VIDEOCONFERENZE



## PROGETTI AZIENDALI



## EVENTI RESIDENZIALI



## EVENTI DIVULGATIVI

<https://www.fatebenefratelli.it/strutture/irccs-brescia>

La formazione obbligatoria per la sicurezza sul lavoro costituisce una garanzia per la salute dei lavoratori e dei pazienti; deve essere garantita dall'azienda sanitaria ed interessare diverse figure professionali.

Questo è quanto stabilito nell'Accordo tra il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, il Ministro della Salute, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano per la formazione dei lavoratori ai sensi dell'articolo 37, comma 2, del decreto legislativo del 9 aprile 2008, n. 81.

La complessità di una struttura ospedaliera in considerazione delle caratteristiche dei singoli pazienti e degli interventi, alla diversità dei processi gestionali e alla molteplicità di operatori impegnati in diverse attività sanitarie, pone notevoli problematiche non solo organizzative, ma anche relative alla sicurezza e alla prevenzione a tutela dei pazienti, dei lavoratori e dell'ambiente.

“Gli ospedali, sono o dovrebbero essere per definizione, i luoghi dove la salute e la sicurezza raggiungono i massimi livelli di attuazione. In ogni ospedale dovrebbe esistere un sistema di gestione della sicurezza, basata su una continua ricerca di soluzioni sempre più avanzate ed efficaci e soprattutto su un corretto operato da parte dei lavoratori. Per garantire tutto questo è necessario che ogni operatore, qualsiasi sia la sua mansione, conosca alla perfezione i rischi legati alla propria attività ed agisca di conseguenza nel pieno rispetto delle leggi.

Nei corsi di formazione che le aziende sanitarie sono tenute ad organizzare, devono essere affrontati i concetti di rischio, danno, prevenzione, protezione, organizzazione della prevenzione aziendale, diritti e doveri dei vari soggetti aziendali, organi di vigilanza, controllo ed assistenza. Inoltre devono essere trattati argomenti relativi ai rischi riferiti alle specifiche mansioni, ai possibili danni ed alle conseguenti misure e procedure di prevenzione e protezione caratteristici del settore o comparto di appartenenza dell'azienda” (<https://www.forumecm.it>).

## Sicurezza sul lavoro: formazione generale e specifica dei lavoratori

*I corsi online di sicurezza sul lavoro sono normati dal D.lgs 81/08 – art 37 in materia di prima formazione ed aggiornamento dei propri lavoratori, così come individuati dall'art. 2 del Decreto Legislativo 81 del 2008 e secondo i contenuti e la durata previsti dall'Accordo Stato Regioni del 21/12/2011.*

*I corsi si svolgono in modalità e-learning ed è quindi possibile seguire le lezioni in qualsiasi momento e da qualsiasi postazione.*

*L'accesso alla piattaforma ECM Manager si effettua solo in seguito a comunicazione scritta al dipendente e rilascio di specifiche credenziali.*

*Formazione generale: ore 4*

*Formazione specifica rischio basso: ore 4*

*Formazione specifica rischio medio: ore 8*

*Formazione specifica rischio alto: ore 12*

## Corso BLS D categoria B (Aggiornamento 5 ore) Retraining BLS D categoria B (5 ore)

La formazione è rivolta agli esecutori BLS e BLSD cat. B, certificato dall'Italian Resuscitation Council.

Il manuale utilizzato è quello BLS-D per personale sanitario; il corso si propone di:

- acquisire le specifiche conoscenze teorico-pratiche per il riconoscimento ed il supporto delle funzioni vitali e defibrillazione precoce in corso di arresto cardiocircolatorio;
- addestrare alla Rianimazione Cardiopolmonare e all'utilizzo del Defibrillatore automatico;
- riconoscere e utilizzare il trattamento di base dell'Arresto Cardiaco Improvviso con l'attivazione della catena di soccorso.



**IRC** – Italian Resuscitation Council è un'associazione non a scopo di lucro, riconosciuta, che persegue come scopo primario, la diffusione della cultura e l'organizzazione della rianimazione cardiopolmonare in Italia.

Collabora attivamente, condividendone gli obiettivi, con European Resuscitation Council (ERC) in Europa, rivolgendosi al mondo sanitario e non sanitario, sul territorio nazionale.

Sede in Bologna, Via della Croce Coperta 11

Telefono: +39 051.4187643

Email: [info@ircouncil.it](mailto:info@ircouncil.it)

## Responsabilità amministrativa delle imprese

### D.Lgs. N° 231/ 2001 (2 ore)

Il Decreto Legislativo 8 giugno 2001 n. 231, stabilisce un regime di responsabilità amministrativa (equiparabile, nella sostanza, alla responsabilità penale), a carico delle persone giuridiche, che va ad aggiungersi alla responsabilità della persona fisica che ha realizzato materialmente il singolo reato e che mira a coinvolgere, nella punizione dello stesso, gli Enti nel cui interesse o vantaggio tale reato è stato compiuto.

La Provincia Lombardo Veneta, sensibile all'esigenza di assicurare condizioni di correttezza e di trasparenza nell'esercizio delle proprie attività istituzionali, a tutela della posizione e dell'immagine propria, delle aspettative di tutti coloro che ad essa si rivolgono e del lavoro dei propri dipendenti e collaboratori - ha ritenuto conforme alle proprie politiche procedere all'adozione del modello di organizzazione, gestione e controllo previsto dal Decreto.

I corsi si svolgono in modalità e-learning ed è quindi possibile seguire le lezioni in qualsiasi momento e da qualsiasi postazione.

L'accesso alla piattaforma ECM Manager si effettua solo in seguito a comunicazione scritta al dipendente e rilascio di specifiche credenziali.

## Tutela della Privacy e trattamento dati in sanità (3 ore)

La normativa in materia di privacy obbliga il Titolare del trattamento dei dati (persona fisica o persona giuridica che raccoglie, gestisce e custodisce dati personali di terzi) a rispettare i principi di liceità, trasparenza e correttezza e ad adottare le misure di sicurezza ritenute più adeguate per prevenire la perdita, la distruzione, il trafugamento dei dati o anche la sola comunicazione a terzi non autorizzati.

Inoltre, le peculiari attività del nostro Istituto esigono il trattamento non solo di dati riguardanti lo stato di salute che la normativa definisce come “particolari”, ma anche di dati genetici ritenuti meritevoli di particolari attenzioni nella loro gestione.

Alla luce di tali considerazioni si rende necessario programmare percorsi formativi finalizzati alla diffusione di una quanto più approfondita conoscenza della normativa affinché tutto il personale sia consapevole degli adempimenti da adottare per un corretto trattamento dei dati personali, anche con specifico riferimento all’area di appartenenza (sanitaria, ricerca, amministrativa, informatica, risorse umane).

I corsi si svolgono in modalità e-learning ed è quindi possibile seguire le lezioni in qualsiasi momento e da qualsiasi postazione.

L’accesso alla piattaforma ECM Manager si effettua solo in seguito a comunicazione scritta al dipendente e rilascio di specifiche credenziali.

## Aggressività nel disagio mentale e cognitivo: prevenzione e management (4 ore)

L’aggressione in ambito sanitario ha assunto negli ultimi anni una notevole rilevanza, sia per quanto riguarda la valutazione del rischio, sia per garantire la tutela dei pazienti, del personale e di quanti usufruiscono dei servizi offerti.

La capacità di valutare e gestire i comportamenti violenti di un paziente fa parte delle competenze fondamentali che un professionista della salute deve possedere o imparare ad acquisire.

Il percorso formativo si fonda, allo stesso tempo, sui principi della evidence-based medicine e sulle conoscenze degli esperti; con il supporto di esempi di casi clinici che si integrano con la discussione in assemblea, gli incontri tratteranno le tematiche legate al disagio psichico e cognitivo.

Pertanto, verrà indagato il fenomeno, offrendo ai professionisti dell’aiuto strumenti utili a comprendere, prevenire e gestire le forme di aggressione e di violenza.

Il corso si avvarrà poi di un professionista nelle tecniche di difesa, al fine di sperimentare attraverso dimostrazioni pratiche movenze e procedure per affrontare, oltre che psicologicamente, anche fisicamente, una situazione di pericolo.

Obiettivi formativi dell'Evento:

Il corso è finalizzato a:


- fornire agli operatori contesti concettuali per definire e collocare correttamente le problematiche legate all'aggressione;
- fornire gli operatori di strumenti tecnici utili a prevenire gli atti attraverso misure che consentano l'eliminazione o la riduzione delle condizioni di rischio presenti;
- acquisire competenze nel valutare e gestire eventi aggressivi quando accadono.

Inoltre, la formazione costituisce l'aggiornamento in tema di sicurezza. Si specificano pertanto i riferimenti legislativi:

- D. Lgs. 81/2008 "Testo Unico della Sicurezza", che nello specifico all'articolo 28, sottolinea come la valutazione debba riguardare "tutti i rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori, ivi compresi quelli riguardanti gruppi di lavoratori esposti a rischi particolari" (tra cui l'aggressione);
- Raccomandazione n.8, novembre 2007 del Ministero della Salute;
- Deliberazione XI/1986 del 23/07/2019 "Ulteriori determinazioni in ordine alla gestione del servizio sanitario e socio-sanitario regionale per l'esercizio 2019", Sub Allegato C "Atti di violenza a danno degli operatori sanitari in ambito ospedaliero: metodologia di analisi e gestione del rischio";
- L. 14 agosto 2020, n. 113 "Disposizioni in materia di sicurezza per gli esercenti le professioni sanitarie e socio-sanitarie nell'esercizio delle loro funzioni".

## FORMAZIONE E RICERCA

L'impegno dell'IRCCS  
nella divulgazione  
dei risultati  
dei progressi scientifici  
attraverso la formazione,  
avvia un  
processo dinamico e collettivo,  
generando un confronto proficuo,  
ottimale,  
inesauribile.





## SEMINARI

### Valutazione e prevenzione del rischio suicidario (2 ore)

**Prof. Olav Nielssen (Australia)**



### Neuroimaging markers, algorithms, platforms, and spin-off services for the early diagnosis of Alzheimer's disease (2 ore)

**Prof. Simon Duchesne (Canada)**

### Ruolo del Microbiota Intestinale nelle Patologie Psichiatriche e Neurodegenerative (4 ore)

*Negli ultimi anni la flora intestinale sta ricevendo sempre più attenzioni, sia da parte della comunità scientifica che dai media, a causa del suo possibile coinvolgimento nel mantenimento dello stato di salute dell'ospite. Le migliaia di specie che colonizzano il nostro intestino, difatti, sembrano avere un ruolo determinante fin dalla nascita e per tutto il corso della vita: la loro presenza è necessaria per lo sviluppo fisiologico e l'omeostasi dell'intestino stesso, del sistema immunitario e di molti altri organi, incluso il sistema nervoso centrale. Cambiamenti nella composizione microbica intestinale sono stati osservati in numerose patologie caratterizzate da un profilo infiammatorio alterato, quali diabete, obesità, tumori, patologie neurologiche e psichiatriche, suggerendo che una disbiosi intestinale possa contribuire o esacerbare l'attivazione del sistema immunitario e avere effetti negativi anche in organi anatomicamente distanti. Inoltre, è stato osservato che la somministrazione di probiotici, sia in modelli preclinici che clinici, oltre a ristabilire una flora intestinale salutare, ha apportato benefici anche a livello del sistema immunitario e del sistema nervoso centrale, ad esempio attenuando l'infiammazione e migliorando gli stati d'ansia e l'umore.*



*Date le difficoltà che spesso si incontrano nel trattamento di patologie neurologiche e psichiatriche, ma anche nella comprensione dei meccanismi eziologici delle stesse, un nuovo approccio olistico che si interessi anche della salute dell'intestino è necessario per conoscere, prevenire e affrontare al meglio questo tipo di patologie. L'approfondimento proposto si concentrerà, dopo una panoramica generale sull'argomento, sulla comunicazione bidirezionale dell'asse intestino-cervello, con particolare attenzione all'alterazione dell'equilibrio della flora intestinale, ai suoi effetti sul sistema immunitario e all'attivazione della risposta infiammatoria, fino ad analizzare le recenti evidenze nel campo delle patologie psichiatriche, malattia di Alzheimer, sclerosi multipla e autismo. Infine, sarà analizzato anche l'importante ruolo della nutrizione e di interventi di tipo integrativo volti a migliorare la salute intestinale e dell'individuo in generale.*

## **La depressione in gravidanza: effetti sul bambino e trattamento farmacologico (4 ore)**

La depressione durante la gravidanza è spesso sottovalutata e, se non trattata correttamente, può incidere negativamente non solo sulla donna ma anche sullo sviluppo e sulla futura salute del nascituro. Risulta quindi necessaria una conoscenza maggiore riguardo questa patologia durante uno dei periodi più delicati della vita di una donna.

Per questo motivo intendiamo approfondire l'argomento, in modo da fornire gli strumenti necessari per intervenire con maggiore consapevolezza, con particolare attenzione sull'importanza trattamento farmacologico.

Nello specifico, intendiamo esporre i meccanismi biologici sottostanti, quali gli effetti della depressione sul nascituro, il ruolo del sistema immunitario, neuroendocrino e del microbiota intestinale, per poi evidenziare i possibili trattamenti farmacologici e gli interventi non farmacologici integrativi e di supporto.

## Nuove prospettive sulla stimolazione dei circuiti cerebrali nei disturbi neurocognitivi (4 ore)

I disturbi neuro-cognitivi come la malattia di Alzheimer, la demenza frontotemporale e lo stroke sono caratterizzati da deficit nelle funzioni cognitive. Recenti evidenze scientifiche suggeriscono che la compromissione di specifiche reti neuronali sia alla base di questi disturbi. Le moderne tecniche di neuroimmagine e neurofisiologiche permettono di indagare con elevato dettaglio anatomico e/o temporale i circuiti neuronali coinvolti dalla malattia e offrono la possibilità di modularne il funzionamento in maniera non invasiva. L'applicazione di queste tecniche in ambito clinico è tuttora oggetto di ricerca. Questo seminario di propone di fornire ai professionisti sanitari conoscenze teoriche sull'utilizzo delle tecniche di stimolazione non invasiva per il trattamento dei disturbi neuro-cognitivi.

Nello specifico, il corso offrirà aggiornamento sulle principali tecniche di stimolazione utilizzate in ambito di ricerca (tipologia di tecnica, meccanismi di azione, campi di applicazione), su protocolli innovativi di stimolazione sui circuiti cerebrali con le tecniche di neuroimmagine, neurofisiologiche e loro combinazione e sulle principali applicazioni cliniche (demenza Alzheimer, demenza frontotemporale, stroke).

Evento in Videoconferenza



## neuGRID: hands-on session (4 ore) Videoconferenza

Il corso, altamente interattivo ed esperienziale, prende forma dal concetto di una diagnosi di precisione della demenza, sviluppata combinando 4 livelli d'informazione biomedica provenienti da:

1. test clinici e neuropsicologici;
  2. imaging cerebrale tramite acquisizioni MR;
  3. imaging cerebrale tramite acquisizioni PET;
- biomarcatori biologici;

Nel mondo, sono oltre 44 milioni le persone affette da demenza, che diventeranno 76 milioni nel 2030 e 135 milioni nel 2050, con costi umani, sociali ed economici enormi.

Accurati modelli computazionali di malattia possono consentire di migliorare la stratificazione di pazienti permettendo un'analisi mirata per identificare sottogruppi di malati che potrebbero rispondere positivamente a futuri trattamenti.

In sostanza, di fronte a questa emergenza pubblica e sanitaria, il nostro obiettivo è di rendere edotti clinici e ricercatori sulle potenzialità di una analisi olistica mettendo a disposizione strumenti avanzati di diagnosi e prognosi basandosi su strumenti informatici che sfruttino l'ausilio dell'intelligenza artificiale per effettuare una "seconda opinione" sfruttando un approccio quantitativo.

I partecipanti saranno forniti di link utili sia per scaricare il materiale necessario (e.g.: Risonanze Magnetiche, PET cerebrali, matrici excel riportanti variabili sociodemografiche e test neuropsicologici, etc..) sia per lanciare le analisi tramite la piattaforma neuGRID (<https://neugrid2.eu>) su indicazione dei docenti del corso.

Ogni azione verrà dettagliatamente descritta ed illustrata dai docenti e questi ultimi indagheranno che tutti i partecipanti siano in grado di raggiungere, per ogni tipologia di analisi proposta, livelli progressivi di completamento delle analisi.

L'esame sarà costituito da un caso pratico di analisi e discussione, fornito ai partecipanti e in base al quale verrà stimato il livello di apprendimento dei discenti.

Nello specifico, verrà trattata l'analisi avanzata di MRI e/o PET cerebrali e/o altri biomarcatori clinici/neuropsicologici attraverso l'utilizzo della piattaforma neuGRID al fine di migliorare la diagnosi di Malattie Dementigene.

L'evento ha lo scopo di far acquisire ai partecipanti abilità specifiche in materia di:

- ✦ e-Infrastructures,
- ✦ Pipelines avanzate (e.g.: SPMgrid, Adaboost, LPA, CCC, Leaspy, MetaROI/HCI)

Data mining & Artificial Intelligence.

Oltre al miglioramento della confidenza diagnostica della demenza attraverso un approccio multimodale, il corso mostrerà il procedimento di analisi di "Big data".

## GENERAL PSYCHIATRIC MANAGEMENT PER IL DISTURBO BORDERLINE DI PERSONALITÀ (12 ore)

*I soggetti con disturbo borderline di personalità (BPD) costituiscono circa il 25% dei pazienti sia ricoverati che ambulatoriali.*

*In un'epoca in cui i costi della sanità sono sempre più elevati, le cure fornite loro sono spesso estremamente costose ed incongrue in termini di qualità ed evidenze scientifiche, con elevato rischio di cronicizzazione e sviluppo di comorbidità, complicanze medico-legali, burn out dell'equipe e aumento del carico familiare.*

*Il General Psychiatric Management (GPM) è un intervento evidence-based manualizzato a bassa intensità e per questo facilmente utilizzabile sia nei servizi sia in ambito privato.*

*Lo scopo del modello è quello di fornire i mezzi (tra i quali: gestione della crisi, comunicazione della diagnosi, interventi psicoeducativi, approcci familiari) attraverso i quali i professionisti della salute mentale possano diventare "sufficientemente bravi" per trattare con competenza la maggior parte dei casi di pazienti con Disturbo Borderline di Personalità.*

*Si tratterà di un training intensivo per poter apprendere e implementare questo modello di cura per il disturbo borderline di personalità sviluppato dal prof. John Gunderson; questo modello, che ha dimostrato la sua efficacia in rigorosi trial clinici, è una cornice di trattamento ideale da implementare nei servizi di salute mentale.*



## Valutare in tempo reale si può: l'Experience Sampling Method (ESM) in psichiatria e psicologia clinica (20 ore)

Negli ultimi decenni, nell'area della salute mentale, l'impiego dell'Experience Sampling Method (ESM) ha reso possibile la valutazione e il monitoraggio in tempo reale di un'ampia gamma di dati psicologici, psichiatrici e comportamentali nella vita quotidiana, come l'umore, le attività svolte, il decorso di un disturbo, il tipo e la frequenza delle relazioni interpersonali, etc. L'utilizzo dell'ESM nella ricerca e nella pratica clinica limita i bias di memoria tipici degli studi retrospettivi e in qualche modo riduce l'impatto delle difficoltà cognitive che caratterizzano molti pazienti con disturbi mentali. Permette inoltre di ottenere dati longitudinali ecologicamente validi (cioè, un quadro a 'grana fine') delle esperienze e dei vissuti personali studiati nei loro contesti naturali di vita e riesce a 'catturare' la variabilità nel tempo e i modelli dinamici di reattività all'ambiente. Nonostante ciò, in Italia le ricerche realizzate con l'impiego dell'ESM sono pochissime: il progetto di Ricerca Finalizzata DIAPASON, coordinato dall'IRCCS, è l'unico studio multicentrico mai realizzato in Italia su un ampio campione di pazienti con disturbi dello spettro schizofrenico e di soggetti di controllo.

Questo corso presenterà una rassegna delle principali evidenze scientifiche relative all'utilizzo dell'ESM in psichiatria e psicologia clinica e fornirà indicazioni su come progettare, realizzare ed analizzare progetti di ricerca che prevedono l'impiego dell'ESM. Saranno fornite nozioni teoriche e spiegazioni tecniche per progettare e realizzare interventi e monitoraggi con l'ESM in molteplici contesti clinici ed assistenziali. I partecipanti sperimenteranno in prima persona l'impiego dell'ESM sia con strumenti cartacei che digitali, in quest'ultimo caso con un'app creata appositamente per questo corso; i dati ottenuti con l'ESM digitale saranno analizzati in tempo reale per mostrare i vantaggi connessi all'impiego di questa metodologia di studio.

## ATTIVITÀ FISICA E SALUTE MENTALE: PERCHÈ, COME E QUANDO (20 ore)

L'Organizzazione Mondiale della Sanità, nel 2020, ha pubblicato le "WHO GUIDELINES ON PHYSICAL ACTIVITY AND SEDENTARY BEHAVIOUR", in cui ha definito i livelli di Attività Fisica (AF) raccomandata per una buona salute. Agli adulti (18-64 anni) vengono consigliati almeno 150 minuti alla settimana di AF moderata o 75 di AF vigorosa (o combinazioni equivalenti delle due) in sessioni di almeno 10 minuti per volta, da svolgere almeno 2 volte alla settimana.

Una regolare AF influisce positivamente sia sullo stato di salute (aiutando a prevenire e ad alleviare molte delle patologie mediche croniche) sia sul grado di soddisfazione personale (contribuendo a sviluppare dei rapporti sociali e migliorando il benessere psichico soggettivo). Inoltre, molti trials controllati hanno dimostrato che l'AF regolare ed intensa ha una significativa efficacia ansiolitica ed antidepressiva e comporta benefici evidenti per l'apparato muscolare e scheletrico. Nonostante tali evidenze, gran parte della popolazione non rispetta gli standard minimi consigliati dall'OMS. In particolare le persone sofferenti di disturbi mentali sono molto più sedentarie rispetto alla popolazione generale, come dimostrato dallo studio italiano DIAPASON.

Questo corso, che comprende i massimi esperti del settore in Italia, presenterà una rassegna delle principali evidenze scientifiche relative al rapporto tra AF e salute mentale e fornirà linee guida su come progettare, realizzare e monitorare percorsi strutturati di attivazione fisica in diversi setting assistenziali.

## IL TRATTAMENTO INTEGRATO DEI PAZIENTI CON DISTURBI BIPOLARI. TRATTAMENTO FARMACOLOGICO RAZIONALE E PSICOEDUCAZIONE DI COLOM E VIETA (20 ore)

Il corso ha l'obiettivo di fornire ai partecipanti informazioni approfondite ed aggiornate relativamente al trattamento integrato evidence-based per persone con disturbi bipolari. In particolare il corso si soffermerà sulle competenze relative alla terapia farmacologica razionale per persone con tali disturbi e su quelle necessarie per condurre interventi psicoeducativi di gruppo secondo il modello efficacemente testato da Colom e Vieta a Barcellona. A tutt'oggi la psicoeducazione, secondo questo specifico modello, è l'intervento psicosociale per il quale vi sono le più forti evidenze di efficacia nel trattamento di persone con disturbi bipolari, come è stato dimostrato dagli stessi autori spagnoli in un rigoroso studio clinico controllato, con un follow-up di ben 5 anni. Si tratta, quindi, di una metodologia di intervento che riveste un'importanza essenziale per garantire ai pazienti con disturbo bipolare un trattamento integrato di comprovata efficacia.

Il corso, attraverso lezioni frontali, esercitazioni, dimostrazioni tecniche, presentazione di casi clinici e role-playing, fornisce competenze nel condurre sedute psicoeducative di gruppo sul disturbo bipolare e sui trattamenti disponibili.



## Dinamiche di gruppo e modello post-bioniano di campo: pensare l'impensabile (32 ore)

*Il corso illustrerà alcuni aspetti centrali delle dinamiche di gruppo e come queste si potranno utilizzare al fine di comprendere le dinamiche intrapsichiche e relazionali del caso clinico trattato; il tutto secondo il modello post-bioniano di campo.*

*Nel corso degli incontri, ci si pone l'obiettivo di cogliere aspetti delle dinamiche relazionali significativi per illuminare il caso clinico direttamente discendenti dalla dinamica del gruppo; inoltre i partecipanti potenzieranno la competenza nel saper amministrare, facendo evolvere, la relazione terapeutica attraverso il riconoscimento delle dinamiche del campo psichico, oltre che la capacità di integrare i vari elementi del campo funzionalmente alla significazione della relazione di aiuto.*





## **GENTLE CARE: UNA SFIDA POSSIBILE IN UNA UNITA' OPERATIVA ALZHEIMER? (4 ore)**

*La non conoscenza delle cause che generano il comportamento della persona demente possono causare comportamenti violenti ed aggressivi reciproci, generando una spirale di incomprensione. Può essere frequente il senso di rabbia del caregiver, generato dalla convinzione che vi sia una volontà da parte della persona malata.*

*L'incapacità di avvicinarsi alla persona con deterioramento cognitivo soprattutto nelle attività sanitarie e di igiene, induce ad utilizzare mezzi aggressivi: la contenzione fisica, ambientale, farmacologica, psicologica. Queste pratiche sono il fallimento della cura stessa, non generano sicurezza ma disabilità, aggrediscono e rendono aggressive sia le persone che curiamo che incuranti.*

*Comprendere che la persona con demenza non ha più le competenze che ci attendiamo, e che, in caso di Alzheimer, non potrà mai più recuperarle è il primo passo per cambiare l'approccio.*



**PROGETTI  
FORMATIVI  
AZIENDALI**

## Valutazione e riabilitazione dei disturbi cognitivi

(6 ore)

### Videoconferenze

Durante l'invecchiamento fisiologico, si verifica una progressiva e graduale riduzione dell'efficienza di alcune funzioni cognitive. Le modificazioni funzionali descritte in soggetti sani vengono normalmente compensate da meccanismi di plasticità cerebrale che consentono al sistema nervoso centrale di mantenere, anche in età senile, una buona efficienza funzionale. Negli ultimi anni la comunità scientifica ha riconosciuto l'importanza di interventi cognitivi volti a preservare l'autonomia, l'indipendenza e la qualità della vita delle persone anziane (Ball et al., 2002, Willis et al., 2006, La Rue, 2010). I presupposti di plasticità cerebrale e di riserva cognitiva, ed i promettenti risultati ottenuti in soggetti con deterioramento cognitivo, hanno contribuito allo sviluppo di molteplici tipologie di interventi di potenziamento cognitivo rivolti all'anziano sano e a pazienti affetti da patologie neurodegenerative (Burke & Barnes, 2006). Le evidenze scientifiche dimostrano che i training cognitivi applicati ad anziani sani e a soggetti con patologie neurologiche possano condurre ad un miglioramento delle abilità cognitive con benefici in grado di tradursi in un migliore funzionamento della vita quotidiana ed in un minor rischio di sviluppare demenza (Martin et al., 2011).

Il corso si pone come obiettivi:

- revisione dei criteri diagnostici delle varie manifestazioni di decadimento cognitivo e demenza;
- studiare ed approfondire le nuove metodiche di gestione e riabilitazione delle demenze;
- migliorare le abilità di lavoro di gruppo al fine di perfezionare le procedure diagnostiche e management del declino cognitivo nelle sue varie forme di presentazione.

## Conoscere, curare e gestire i pazienti affetti da demenza

(9 ore)

La presa in carico del paziente affetto da demenza richiede al personale sanitario e riabilitativo diverse conoscenze ed abilità, da quelle più operative e gestionali, legate alla conoscenza delle procedure assistenziali, a quelle di natura più relazionale legate agli aspetti individuali dell'operatore, del paziente e dei suoi familiari.

Il corso si propone di approfondire gli aspetti diagnostici e terapeutici legati alla Malattia di Alzheimer e alle altre forme di demenza; inoltre, verranno trattate le tematiche legate alla relazione e alla gestione dei disturbi di comportamento di cui l'Unità Operativa si fa carico.

Inoltre verranno trattati temi legati alla relazione e alla gestione dei disturbi di comportamento, con l'obiettivo di acquisire conoscenze e comportamenti professionali adeguati ad una appropriata gestione del paziente in carico all'unità operativa.

Essendo molti operatori alla loro prima esperienza con persone affette da disturbi cognitivi e comportamentali, si ritiene opportuno diffondere anche attraverso un corso di formazione ad hoc, conoscenze relative a linee guida, procedure, indicazioni pratiche: gli obiettivi formativi sono pertanto legati all'acquisizione di conoscenze ma soprattutto all'impostazione di comportamenti professionalmente adeguati.



## Disturbo Borderline di Personalità: la gestione d'équipe multidisciplinare

(6 ore)



*Il trattamento dei pazienti con Disturbo Borderline di Personalità risulta spesso molto complesso non solo per quello che riguarda gli aspetti sintomatologici, ma per tutte le problematiche legate alla relazione con questi pazienti e al*

*carico emotivo che ne consegue.*

*Parimenti, il lavoro d'équipe e l'integrazione multidisciplinare rappresentano un modello di lavoro ormai indispensabile ma non per questo scontato. L'obiettivo del corso è pertanto focalizzato all'acquisizione di strumenti teorici chiave per la comprensione del disturbo e tecniche per la gestione della relazione terapeutica e attraverso le esercitazioni sul campo e l'impiego di casi clinici, ampliare le chiavi di lettura e gli strumenti d'efficacia all'interno della rete interdisciplinare.*

## Dialectical Behavior Therapy (DBT) Skill Training nella cura del paziente con disturbo borderline di personalità

(7 ore)

*Nell'ambito dei Disturbi di Asse II, il Cluster B ed in particolare il Disturbo Borderline di Personalità è quello maggiormente caratterizzato da alto livello di drop-out, da dinamiche che spesso minano la stabilità dell'équipe, da elevati costi diretti ed indiretti e da frequente comorbidità con i Disturbi di Asse I: queste le principali ragioni che rendono irrinunciabile il trattamento di tale popolazione di pazienti. Nonostante ciò, i Servizi sono spesso organizzati attorno a modelli assistenziali rivolti ai pazienti psicotici mentre riservano alla popolazione borderline solo trattamenti in urgenza o rivolti alle comorbidità di Asse I.*

*I dati di letteratura evidenziano che un trattamento è possibile e sottolineano la necessità di strategie elastiche e flessibili che integrino approcci e tecniche diverse, sia psicoterapici che farmacologici. All'interno di queste strategie, il ruolo centrale deve essere certamente assegnato alla psicoterapia.*

*Verso la fine degli anni ottanta, M. Linehan ha sviluppato la Terapia Dialettico Comportamentale (DBT), trattamento ambulatoriale rivolto a pazienti con Disturbo di Personalità Borderline, con forte impulsività, condotte parasuicidarie e comorbidità in Asse I (Abuso di Sostanze, Disturbi del Comportamento alimentare). Negli ultimi anni le sue applicazioni sono state ampliate a setting diversi (Diagnosi e Cura e Strutture Residenziali) ed utilizzate anche in pazienti in cui la dimensione impulsività non risulta così prevalente.*

Ad oggi la DBT è considerata il trattamento d'elezione per questa popolazione di pazienti, supportato da dati empirici e per questo incluso nelle linee guida APA e NICE come intervento "Evidence based".

Il trattamento prevede un approccio individuale ed uno di gruppo.

Il versante psicoeducativo, denominato DBT Skills Training (Training di abilità sociali) ha una durata di circa sei mesi e prevede l'insegnamento di quattro moduli: Mindfulness, Regolazione Emozionale, Tecniche Interpersonali e di Tolleranza allo stress.

Il corso si pone l'obiettivo di far acquisire i principi generali della DBT e di apprendere le tecniche di base del DBT Skills Training, in previsione di nuove proposte clinico/riabilitative nella gestione quotidiana e in nuovi setting di operatività.



## Iscrizione ai corsi da portale FBF Provincia Lombardo Veneta

<https://www.fatebenefratelli.it/strutture/irccs-brescia>

## Attività di formazione

<https://www.fatebenefratelli.it/offerta-formativa-e-materiali-utili-irccs-brescia>

---

*E' ciò che pensiamo già di sapere che  
ci impedisce di imparare cose nuove*

Claude Bernard



Per informazioni:

**Dr.ssa Chiara Verzeletti**

Ufficio Formazione e Relazioni con il Pubblico  
IRCCS - Fatebenefratelli - Brescia  
Tel. 030.3501639  
[cverzeletti@fatebenefratelli.eu](mailto:cverzeletti@fatebenefratelli.eu)

**Sig. Giuliano Rezzola**

Ufficio Formazione  
IRCCS - Fatebenefratelli - Brescia  
Tel. 030.3501639  
[uff.formazione.irccs@fatebenefratelli.eu](mailto:uff.formazione.irccs@fatebenefratelli.eu)

**Posta certificata:**

[ufficio.formazione.irccs.fatebenefratelli@legalmail.it](mailto:ufficio.formazione.irccs.fatebenefratelli@legalmail.it)